

SUGGERIMENTI PEDAGOGICI PER BAMBINI CON DIFFICOLTA' DI ATTENZIONE E DI COMPORTAMENTO¹

- **Dare indicazioni chiare:** una volta data una consegna a tutta la classe, occorre avvicinarsi al bambino chiedendogli di ripetere la richiesta anche se ha già iniziato il compito. Si può incoraggiare positivamente, indicando al bambino che sta facendo un buon lavoro, per poi chiedergli di riesporre l'istruzione data. Se il bambino fa finta di non ascoltare mostrando un comportamento oppositorio è utile intervenire facendogli appoggiare la penna sul banco e chiedergli di guardare l'insegnante che gli comunicherà di ripetere o di leggere l'istruzione assegnata.
Il fatto di ripetere l'istruzione contrasta la tendenza del bambino a iniziare con impulsività il compito, senza essere certo di cosa si deve fare. Non è sempre necessario rivolgersi direttamente al bambino, questa procedura può essere usata anche con altri bambini, in modo che l'alunno problematico osservi la procedura.
- **Evitare il sovraccarico di informazioni:** se il bambino ha difficoltà nell'affrontare un carico di lavoro eccessivo, si torna un passo indietro a una parte di lavoro più semplice, in modo da permettergli di portare a termine il lavoro, successivamente può essere introdotto un leggero aumento del carico.
- **Insegnare abilità organizzative per risolvere il compito:** dopo aver capito il problema, il bambino deve passare alla fase successiva e chiedersi: Che cosa devo fare?, Di che cosa ho bisogno? Da dove inizio? Come continuo? Alla fine cosa devo fare? Questa serie di domande permette di dividere il lavoro in una serie di piccoli compiti, con una progressione logica. Questa procedura può essere estesa a tutta la classe.
- **Prevenire le difficoltà:** evitare di concedere all'alunno di poter uscire di classe o di muoversi liberamente quando comincia ad avere un comportamento disturbante, è opportuno semmai concedergli la possibilità di uscire qualche minuto dalla classe, o di muoversi assegnandogli un compito (es: vai a prendere un oggetto.....), non appena si vedono i primi segnali di saturazione, ma *prima* che si manifesti un comportamento indesiderabile.
- **Mantenere un contatto visivo con l'alunno** quando si impartiscono istruzioni verbali; rendere le richieste chiare, concise, semplici, ripetere le istruzioni con voce calma se l'alunno lo richiede.

- **Gestione dei materiali:** spesso questi possono essere motivo di distrazione, e viste le dimensioni dei banchi, spesso la gestione del materiale crea problemi anche ad alunni non problematici, quindi è importante far in modo che il bambino tenga sul banco solo quello che gli serve al momento.
- **Prepararsi in anticipo ai cambiamenti:** cambiamenti inaspettati o non spiegati fanno precipitare spesso i problemi comportamentali in questi bambini perché hanno poca tolleranza alla frustrazione. E' utile preparare in anticipo il bambino specificando cosa accadrà, e i tempi. Il conto alla rovescia e gli avvisi anticipati lo aiuteranno ad una risposta comportamentale più adeguata.
- **Adattare il curricolo** con alcuni accorgimenti quali: *brevità, varietà, e struttura.*

Esercizi brevi e frequenti che prendono in considerazione piccole unità di apprendimento, occorre offrire una buona varietà di materiali per migliorare l'interazione visiva, verbale e tattile, possono essere incluse anche attività cooperative con altri alunni. E' opportuno inoltre offrire una routine costante, dove inserire attività ben organizzate: specifici programmi quotidiani passaggi guidati. Regole, aspettative e conseguenze devono essere specificate in modo chiaro e preciso.

ⁱ Per ulteriori approfondimenti consultare il testo:

M. Pratelli, F. Rifiuti, *I Bisogni Educativi Speciali*, Diagnosi, prevenzione e intervento, Franco Angeli editore, 2016, pagg-156-198.